

PROGRAMMA ELETTORALE 2014

SINDACO GIULIANO SOLDÀ

COALIZIONE 'CENTRO SINISTRA' - BOVISIO MASCIAGO



Sommario

I PRINCIPI ISPIRATORI.....	3
A) POLITICHE SOCIALI	4
1) Welfare: <i>'nessuno deve sentirsi isolato ed abbandonato'</i>	4
2) Lavoro: <i>'inventare nuove occasioni di lavoro'</i>	4
3) Anziani: <i>'qualità dell'invecchiare'</i>	5
4) Minori- pre/adolescenti e famiglie: <i>'verso una crescita equilibrata'</i>	5
5) Giovani: <i>'verso una città per giovani'</i>	5
6) Diversamente abili: <i>'verso un ruolo attivo'</i>	6
7) Diritti e genere: <i>'verso una cultura dei diritti'</i>	6
B) POLITICHE SCOLASTICHE, CULTURALI e SPORTIVE.....	6
1) Scuola <i>"come percorso educativo e formativo"</i>	6
2) Cultura: <i>'verso l'inclusione, la cittadinanza e la democrazia'</i>	7
3) Sport : <i>'verso un miglioramento della qualità della vita'</i>	8
C) LE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE.....	8
1) Governo del territorio : <i>'verso un territorio virtuoso'</i>	9
2) Edilizia: <i>'verso edifici sostenibili, sicuri e solidali'</i>	9
3) Pianificazione d'area vasta: <i>'gestire le nuove trasformazioni'</i>	9
4) Opere pubbliche: <i>'migliorare la vivibilità della città pubblica'</i>	10
5) Ambiente : <i>'rendere sostenibile l'ambiente'</i>	10
6) Verde : <i>'migliorare il verde urbano'</i>	11
7) Viabilità: <i>'verso la mobilità sostenibile'</i> e <i>'sospensione Pedemontana'</i>	11
8) Rifiuti : <i>'verso rifiuti zero'</i>	11
9) Benessere degli animali: <i>'verso una migliore convivenza con gli animali'</i>	12
10) Protezione Civile e VVFF : <i>'verso una migliore sicurezza'</i>	12

11) La sicurezza urbana : ‘ verso una maggior protezione’	12
D) ATTIVITA’ PRODUTTIVE E COMMERCIALI.....	12
1) Attività economiche: ‘ stimolare l’attività produttiva e commerciale locale’	12
E) POLITICHE DI BILANCIO E DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	13
1) Bilancio: ‘ verso un bilancio partecipato’	13
2) La casa comunale: ‘ verso nuove regole e maggiore trasparenza’	14
3) Legalità ed etica pubblica : ‘ verso la trasparenza’	14

I PRINCIPI ISPIRATORI

Noi consideriamo l'azione amministrativa come strumento necessario per far prevalere nella nostra comunità interessi comuni e condivisi.

Siamo animati da profonda passione civile, dalla percezione della democrazia come bene fondato su partecipazione, solidarietà sociale, cittadinanza attiva.

Abbiamo tutti la necessità urgente di recuperare un rapporto positivo con la cittadinanza, ricucire la frattura che in questi anni si è determinata con la Politica.

Nel momento di forte crisi economica e di difficoltà che non hanno risparmiato le famiglie e i cittadini del nostro Comune, urgente diventa la necessità di ricostruire un percorso amministrativo a carattere solidale, un nuovo welfare che allarghi lo sguardo a nuove e vecchie povertà, che garantisca sicurezza e nuove opportunità.

Occorre quindi creare le condizioni di una rinnovata solidarietà attraverso una partecipazione attiva di Istituzioni, Associazioni locali, Terzo settore.

Avvertiamo tutti il bisogno di maggiore protezione, di un Comune che riesca a coniugare la certezza del diritto con politiche di legalità, di un territorio che sconfigga paura e rassegnazione, dove possa tornare tranquillità, fiducia, sicurezza.

Pensiamo ad una comunità che può diventare laboratorio di sperimentazione politica, fucina di nuove energie civili che da un lato promuovano l'autoriforma della politica e, dall'altro, incoraggino la società civile e le Associazioni del territorio ad essere promotori e parte attiva della rinascita civile della nostra comunità.

Crediamo nella promozione e realizzazione di 'reti' comunali e sovra-comunali in un'ottica di condivisione progettuale e contenimento dei costi.

Riteniamo fondamentale operare per una città eco-sostenibile, mai subalterna a logiche speculative ed immobilistiche, una città condivisa perché 'pubblica' e quindi di tutti. Una città che riprogramma uno sviluppo ordinato e di dolce impatto, che punta su risparmio energetico, qualità dell'edificato, proposte culturali, sportive e formative.

La cultura del dialogo, essenziale in una società tendenzialmente sempre più etnica, deve orientarci nella costruzione di una società civile che trova nella diversità una ricchezza, che costruisce regole che possono e devono essere da tutti condivise.

La comunità cui pensiamo è un territorio che si apre a tante esperienze di città e Comuni 'virtuosi' dove la pacifica convivenza, il bisogno di benessere e tenerezza, il desiderio di pace, la tutela ambientale, si trasformano in un progetto complessivo di 'città dei bambini e delle bambine', perché siamo convinti che una città 'a misura di bimbo' è una città a misura di tutti.

Ciò che presentiamo in queste pagine può essere inteso come una lista dei 'sogni'. La concretezza e il realismo di cui vogliamo essere portatori ci obbliga però a fare i conti con le difficoltà del bilancio comunale, con i drastici tagli alle risorse collettive. Abbiamo cinque anni di intenso lavoro di fronte e, in questo periodo, dovremo dare priorità a quei progetti indispensabili che riguardano la qualità della vita collettiva, i bisogni fondamentali della popolazione a partire da quella scolastica. Mentre molti degli obiettivi che ci siamo proposti sono ad impatto economico zero, nel finanziamento di progetti ed opere dovremo puntare non solo sul bilancio comunale ma anche a fondi comunitari, a forme di auto-finanziamento, a contributi di fondazioni pubbliche e private, a forme di auto-aiuto, a collaborazioni sotto forma di prestazioni solidali.

Nostro obiettivo rimane una città che ritrova la sua funzione primaria: fare comunità, condividere esperienze e progetti di spessore, crescere nella condivisione di principi ed obiettivi. Una città che non si richiude in se stessa, che non alza muri e che fa dell'eguaglianza e dei diritti di tutti una risorsa da valorizzare ed estendere. La nostra città è una città 'vera', perché costruisce reti con le realtà del territorio, dialoga con tutti, allunga lo sguardo oltre i

suoi confini territoriali, intende compiere un salto di qualità nell'intento di darsi un'anima e perseguire obiettivi possibili e condivisi.

A) POLITICHE SOCIALI

Il sistema di welfare va ancorato nelle sue declinazioni a due capisaldi della Costituzione.

Il Primo è il riconoscimento e la garanzia dei diritti fondamentali della persona, dei "diritti inviolabili" (articolo 2) che riguardano anche la possibilità per ogni persona di godere effettivamente dei beni della vita indispensabili per un'esistenza "libera e dignitosa", di essere "libero dal bisogno".

Il secondo è l'eguaglianza: la visione costituzionale muove da un'impostazione solidaristica: la società è tale solo se in essa si realizza un livello essenziale di solidarietà individui e di gruppi sociali che "non ce la fanno" e sono destinati all'emarginazione.

Di norma ogni individuo attivo deve poter trarre i mezzi di sussistenza per sé e per la propria famiglia dalla remunerazione del lavoro. Per questo la prima politica di welfare è la politica del lavoro, della piena occupazione. Ma ci sono i casi in cui il lavoro, come strumento che assicura i mezzi di sussistenza, non c'è o non è sufficiente, o persone che non possono lavorare per età, condizioni personali, salute. Anche in tali casi occorre assicurare ad ogni individuo e alla sua famiglia un'esistenza "libera e dignitosa". E' il tema del necessario "universalismo" di interventi e servizi, volti a garantire e promuovere i diritti sociali assicurando un sostegno quando c'è sproporzione fra bisogno concreto e mezzi personali per farvi fronte. In questi casi deve operare la solidarietà sociale.

Ad assicurare tali diritti sono chiamate più politiche e, fra esse, specificamente le politiche sociali, tradizionalmente definite come assistenza, termine riduttivo perché trascura la dimensione preventiva e promozionale che tali politiche comportano, senza ridursi a mero 'assistenzialismo'.

1) Welfare: *'nessuno deve sentirsi isolato ed abbandonato'*

Noi pensiamo sia possibile costruire a Bovisio Masciago un nuovo modello di welfare in cui nessuno si deve sentire isolato e solo, dove tutti hanno diritto ad una vita dignitosa. Questo obiettivo lo si può raggiungere attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutte le associazioni del territorio che si occupano di solidarietà e con il contributo delle realtà del terzo settore, in una logica di reciproco aiuto. A tal fine intendiamo:

- Mettere in rete tutte le associazioni e istituzioni per una analisi dei bisogni e progetti della solidarietà sociale/individuale, e per costruire un piano per fronteggiare le nuove povertà, prendendo in considerazione anche i seguenti punti:
 - ✓ Progetto orti sociali in convenzione con le associazioni di volontariato.
 - ✓ Progetto orti urbani come occasione per produrre lavoro.
 - ✓ Progetto mensa sociale in funzione dei bisogni in collaborazione anche con altri comuni.
 - ✓ Sperimentazione condomini solidali e corti solidali in rete con associazionismo
 - ✓ Progetto incentivazione affitti a prezzi contenuti
 - ✓ Progetto formazione fund-raising per le associazioni
 - ✓ Progetto corso lingua italiana per stranieri e sportello stranieri
- Promuovere un progetto di formazione del volontariato in collaborazione con le associazioni.

2) Lavoro: *'inventare nuove occasioni di lavoro'*

- Promuovere un tavolo tra le associazioni datoriali e sindacali per esaminare la situazione di disagio nel mondo del lavoro e nelle realtà produttive, anche attraverso la presa in considerazione dei seguenti punti:
- Ricercare la creazione di nuovi lavori possibili, anche attraverso percorsi di formazione;
- Utilizzo delle problematiche sociali ed ambientali come opportunità di lavoro;
- Promuovere azioni concertate e strategiche per sostenere la messa in rete di conoscenze per la nascita di incubatori di impresa, in collaborazione con gli altri comuni;
- Incentivare l'inserimento e la formazione di giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso il servizio civile e gli stage all'interno degli uffici comunali;
- Promuovere incontri con Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Sindacato, Codebri, una rete di servizi di accompagnamento all'avvio di progetti professionali e imprenditoriali

3) Anziani: *‘qualità dell'invecchiare’*

- E' importante la collaborazione tra l'ente locale e le associazioni per promuovere i temi della prevenzione, del ruolo sociale, del mantenimento fisico e dell'assistenza domiciliare degli anziani, per sviluppare analisi e progetti vari come:
 - ✓ Progetto *‘anziano come risorsa’*: iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili (es. Nonno vigile, Pedibus, Bicibus, orti urbani, potenziamento del servizio consegna pasto a domicilio, spesa a domicilio, e servizio pronto farmaco) Potenziare la Rete di Assistenza domiciliare integrata per favorire la permanenza in ambito domestico. Collaborare col Distretto Sanitario per potenziare la presenza dello sportello informazioni e l'albo per assistenti familiari (badanti).
 - ✓ Progetto *‘vita condivisa’*. Prevedere la possibilità di far condividere a più persone uno stesso appartamento (sia individuato tra la proprietà comunale o privato).
 - ✓ Promuovere progetti di sostegno alle famiglie con familiari affetti da patologie degenerative (Alzheimer, Parkinson, ecc..) sia in percorsi di carattere informativo/formativo utili per affrontare in maniera consapevole il lavoro di cura, sia in percorsi di mutuo-aiuto. Analoga attenzione verrà rivolta alle famiglie con presenza di persone soggette a problemi psichiatrici.
 - ✓ Promuovere uno studio di fattibilità per la costruzione di un' associazione di volontari per assistenza domiciliare H24 degli anziani e promuovere un sistema rete salva persone per gli anziani.
- Progetto di messa in rete l'associazione anziani con altre associazioni presenti sul territorio, al fine di migliorare le iniziative associative.
- Progetto di riorganizzazione degli spazi per l'associazione anziani, creando anche spazi a verde per le iniziative, con possibile revisione della permanenza nell'attuale sede dell'associazione.
- Consentire l'uso all'associazione anziani del parco macchine dell'ente, per le necessità di carattere sanitario ed assistenziale.

4) Minori- pre/adolescenti e famiglie: *‘verso una crescita equilibrata’*

- Costruire un tavolo con associazioni ed istituzioni per analizzare i disagi e per promuovere azioni di sostegno, tra cui i minori e le famiglie, gli affidi temporanei, l'accoglienza familiare, le relazioni, l'affettività, disturbi della crescita e apprendimento, il disagio scolastico, il miglioramento dei servizi UONPIA, l'assistenza domiciliare educativa, il sostegno alla crescita dei preadolescenti ed il tempo libero.
- Sostegno nella gestione dell'Asilo Nido comunale implementando progetti educativi (es. lo Spazio-Gioco aperto ai bambini non frequentanti). Progetto genitorialità per rafforzare il rapporto tra padre e figlio.
- Promozione di momenti di confronto tra l'Asilo Nido comunale e asili nido privati nell'ottica di un potenziamento delle pratiche pedagogiche.

5) Giovani: *‘verso una città per giovani’*

La città ha bisogno delle nuove generazioni per scongiurare la tanto temuta metamorfosi in città dormitorio e, oggi come non mai, i giovani hanno bisogno della collettività per individuare nuovi spazi e stabili punti di riferimento. In particolar modo è necessario:

- Coinvolgere i giovani provenienti da tutte le realtà aggregative presenti sul territorio, rappresentanti dei giovani del Cag, degli oratori e delle società sportive, ecc.. per individuare le proposte più consone alla realtà del paese e per realizzare un'azione davvero collettiva e non "a compartimenti stagni" promuovendo le seguenti azioni:
- Elaborare un "Piano Giovani" che supporti le concrete esigenze di futuro certo (casa, lavoro, credito). Attraverso la creazione di opportunità di collaborazioni con associazioni di categoria, soggetti del privato sociale, banche e istituzioni, cercando di dare al progetto una dimensione sovra comunale.
- Promuovere un piano di fattibilità per la formazione di un Centro per attività giovanili come punto ritrovo ed organizzazione di momenti per giovani, verificando anche la possibilità di recupero di spazi per ragazzi attraverso il recupero anche temporaneo di negozi vuoti.
- Uso dei parchi comunali per farli diventare luogo di forte aggregazione dando opportunità ad imprese giovanili di esercitare il piccolo commercio. (es. chioschi di bibite e gelato, vendita di particolari prodotti alimentari, prodotti equo-solidali, uno spazio destinato al libro nuovo o usato, a piccole mostre, ecc.).

Utilizzo del Palamedia come palestra di partecipazione attiva alle scelte riguardanti il mondo giovanile e scolastico, come sala prove e teatro, mostre, ecc.

- Verificare le possibilità per i progetti : Skate Park. Writers. Spray art.
- Creare uno sportello Informa Giovani in grado di offrire in maniera dinamica e costante informazioni su: tempo libero (corsi, concerti, spettacoli, mostre...); offerte di lavoro (con personale competente in merito a stesura del curriculum e orientamento); offerta formativa (università, master, corsi regionali, scuole di teatro...); volontariato e servizio civile; prevenzione sanitaria;
- Attivare una carta dello studente riservata ai ragazzi che frequentano le medie superiori, cercando di attivare facilitazioni, sconti e promozioni su attività culturali, librerie, cinema e teatri localizzati nella nostra area territoriale.
- Prevenire le ludopatie.

6) Diversamente abili: ‘ verso un ruolo attivo’

- Verifica e miglioramento del progetto di trasferimento nell’edificio ex scuola di via Isonzo.
- Verificare la fattibilità per un centro ricreativo estivo per diversamente abili.
- Sostegno scolastico ai ragazzi diversamente abili.
- Progetto mobilità in paese: eliminazione barriere architettoniche con l’Associazione diversamente abili.
- Progetto ‘ il dopo di noi’.

7) Diritti e genere: ‘ verso una cultura dei diritti’

- Sensibilizzare sul tema dei diritti umani, sugli stereotipi di genere e violenza domestica, sui rapporti e l’affettività , sui diritti civili e temi etici, sulla cooperazione e solidarietà internazionale e promuovere azioni di sostegno.

B) POLITICHE SCOLASTICHE, CULTURALI e SPORTIVE

La scuola vive oggi un momento di particolare difficoltà, dovuta al ridimensionamento dei finanziamenti alla scuola pubblica.

Scuola e cultura agiscono sinergicamente rivolgendosi alla cittadinanza di tutte le età.

La scuola, al di là degli aspetti didattici, può e deve diventare centro di educazione alla scoperta di sé, ad una prima cittadinanza attiva, alla consapevolezza dell’alterità, alla conoscenza della storia e dell’identità locale e nazionale.

La cultura non può essere espressione solo di ‘intrattenimento’ e svago ma può e deve puntare alla conoscenza dei tanti saperi diffusi, al dibattito continuo sulla complessità del mondo attuale, alla ricerca del ‘bello’ e contemporaneamente del ‘possibile’.

Civismo, conoscenza dell’altro, confronto di idee, incentivo al ‘pensare e condividere’, il piacere della scoperta e del sapere, l’approfondimento delle tematiche esistenziali, possono e devono diventare l’asse portante di progetti condivisi con la scuola, le associazioni di volontariato locale, i comuni limitrofi, le associazioni culturali sparse nel territorio a noi vicino.

L’obiettivo è quello di abbandonare l’idea che solo al di fuori delle mura cittadine si possa trovare qualità e diversità. L’invito costante dovrà puntare alla partecipazione, ad ‘animare’ in positivo la vita cittadina, uscire dal guscio, allargare lo sguardo, darsi un respiro più largo.

1) Scuola “come percorso educativo e formativo”

Incentivare il rapporto costante con gli attori scolastici presenti nel territorio al fine di condividere progetti educativi e formativi.

Sul piano strutturale:

- Nuova scuola elementare presso il polo scolastico di p.zza Montessori.
- Progetto di manutenzione programmata e messa in sicurezza e contenimento energetico di tutti gli edifici scolastici. Recupero del Palamedia ad uso scolastico. Allargare l’area a verde scolastico presso il plesso

della scuola Elementare di via C. Cantù. Recupero parziale del parco di via Desio per attività fisica scolastica. Collegamento alle strutture scolastiche con piste ciclopedonali. Progetto “pedibus” strutturato.

Sul piano formativo:

- Maggior attenzione e impegno riguardo :
 - ✓ l'inserimento scolastico degli alunni diversamente abili attraverso la presenza di educatori professionali per l'accrescimento dell'autonomia, la comunicazione personale e il raggiungimento dei successi formativi.
 - ✓ le attività extrascolastiche rivolte all'integrazione dei ragazzi diversamente abili.
- Supporto agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) attraverso interventi personalizzati (notebook e software specifico)
- Attenzione e supporto ai contesti familiari nelle situazioni di disagio che si evidenziano nell'ambito scolastico.
- Accoglienza e integrazione di alunni stranieri attraverso attività di mediazione culturale volti a facilitare e velocizzare l'apprendimento della lingua italiana.
- Progettualità scolastica sui temi della intercultura, mondialità, cittadinanza, civismo, legalità, carta costituzionale. Progettualità sui temi ambientali e formazione di laboratori ambientali (orti didattici, torrente Seveso, acqua, rifiuti, inquinamento atmosferico, il verde, arredi natalizi ecologici, eco bonus, buone pratiche, ecc..)
- Rilancio della memoria storica e attività teatrali rivolte alla scuola primaria;
- Laboratori sulla storia locale, sulla cittadinanza attiva, laboratori educativi che stimolino la fantasia, sogno, sentimento, ironia, scelte di vita;
- Fare 'rete' con le realtà intercomunali.

2) Cultura: *‘ verso l'inclusione, la cittadinanza e la democrazia'*

INCLUSIONE, CITTADINANZA, DEMOCRAZIA, costituiscono, la cornice 'politica' del 'progetto' amministrativo. Senza questa 'cornice' di riferimento ideale, il governo della cosa pubblica diverrebbe puro esercizio 'ragionieristico', snaturando in modo irreversibile le ragioni stesse della nostra presenza e della nostra 'diversità' ideale.

E' necessario condividere un Piano dell'offerta culturale per promuovere:

- La cultura come incubatrice di democrazia
- La storia e la memoria
- La questione dell'alterità
- Il senso della cittadinanza e della sicurezza

Sul versante di una cultura incubatrice di democrazia serve :

- Una cultura intesa non solo come 'svago' o intrattenimento, ma come fucina e somma di saperi, emancipazione civile, conoscenza delle differenze.
- Una formazione permanente dei ragazzi e degli adulti, una rete intercomunale di progetti formativi ed educativi
- L'uso delle piazze, delle vie, dei tanti cortili, delle palestre, dei parchi, per farli diventare la vetrina di iniziative particolari a fini ricreativi e culturali, utili a promuovere cambiamenti, ad aggregare giovani, adulti ed anziani, a dar spazio a momenti di partecipazione e di cittadinanza attiva.
- Un utilizzo del Palamedia per mostre, laboratori, momenti di partecipazione collettiva, dibattiti e conferenze, ecc.
- Una collaborazione progettuale complessiva con il Teatro 'La Campanella' che dia spazio al dibattito, al confronto, al riflettere, al pensare.
- Promozione dell'esperienza della banca del tempo.
- Convenzione con associazioni e ville storiche per iniziative culturali e civili
- Potenziamento Biblioteca Civica: verificando la possibilità di aumentare gli spazi disponibili per iniziative varie (studio, gruppi di letture, ecc.) ed ampliare l'orario di apertura attraverso il coinvolgimento di studenti universitari
- Potenziamento dell'informa giovani. Verifica della possibilità di realizzare una 'Sala prove' per i giovani.
- Promozione dei centri estivi per bambini e ragazzi anche attraverso la collaborazione attiva con gli oratori e la sperimentazione di percorsi alternativi.

Sul versante della storia e della memoria, servono iniziative che:

- Diano voce a memorie individuali e collettive, a itinerari di percorsi storico/letterali, capaci di offrire spunti educativi che smuovano curiosità, che sollecitino ricerche, costruendo così una sorta di mappa dei valori, di riferimenti morali e civili che siano condivisibili da tutti, che raccontino a tutti un discorso 'universale'.
- Creino uno spazio largo, non solo in senso fisico, dove ognuno di noi abbia modo di riconoscersi, di condividere idee e passioni, di allargare lo sguardo oltre i nostri confini locali e nazionali. Ad es. un 'parco della letteratura e/o della storia' dove poesia e romanzo, storia e pensiero, possano incontrarsi, darsi la mano, invitare alla riflessione, alla comprensione.

Sul versante dell'alterità, serve una cultura che comprenda:

- Una convivialità delle differenze; momenti di incontro con le numerose famiglie e comunità straniere residenti, per potenziare i programmi scolastici di intercultura e ideando momenti di festa che coinvolgano i cittadini di nazionalità non italiana.
- La sensibilizzazione sul tema dei diritti umani e civili, sulle differenze di genere e sui temi etici, anche attraverso la promozione di azioni di sostegno.

Sul versante del senso di cittadinanza e di sicurezza serve una cultura che comprenda:

- Servizi di mediazione linguistica e culturale a sostegno degli operatori istituzionali (scuole, amministratori, polizia urbana, ecc..)
- Cartellonistica e istruzioni plurilingue per gli adempimenti della vita ordinaria, dalla raccolta dei rifiuti all'educazione stradale, ecc.
- Progetti di legalità nelle scuole in accordo con associazioni e volontariato.

3) Sport : *'verso un miglioramento della qualità della vita '*

L'attività motoria e sportiva è uno strumento fondamentale di socializzazione, di cooperazione, di lotta contro ogni forma di esclusione, di educazione ai riferimenti di una società civile.

Il Consiglio d'Europa definisce infatti lo sport : «qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli.»

Il comune ha il compito di estendere la programmazione istituzionale e la pratica dell'educazione fisica a tutti i soggetti e gli ambiti sociali. La pratica dell'educazione fisica è praticabile in tutte le stagioni della vita.

A Bovisio Masciago è in essere una convenzione con la Fondazione dello Sport. Si riafferma la sua validità e si ritiene necessario promuovere:

- Una indagine sulla attività fisica della popolazione.
- Progetti per promuovere progetti di mantenimento fisico per adulti/anziani.
- Discipline sportive assenti.
- Un convegno sullo sport e salute come prevenzione sanitaria e progetto terapeutico.
- Valorizzazione del volontariato e formazione delle associazioni su 'progettualità e fund raising'.
- Predisposizione di un progetto formativo generale per il mondo scolastico.
- Messa in rete delle associazioni e realtà territoriali su progetti .
- Utilizzo del Palamedia anche per l'educazione fisica.
- Rendere le strutture sportive a consumo zero (compreso via Venezia).
- Ombreggiatura/alberatura nel perimetro del centro sportivo e del parco Perlasca.
- Verificare la fattibilità della copertura secondo campo da tennis in convenzione con la Fondazione dello Sport.
- Completare la palestra di arrampicata, in via Venezia,in convenzione con la Fondazione dello Sport.
- Verificare la fattibilità per realizzare la Pista pattinaggio presso la nuova platea del mercato.
- Convenzione per un possibile utilizzo degli spazi parrocchiali.

C) LE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE

Le politiche ambientali e territoriali dovranno essere orientate alla promozione della sostenibilità, non come una mera concessione all'ambientalismo, ma come occasione concreta di correggere le criticità che producono i dissesti ambientali, per rilanciare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, la produzione artigianale e industriale sostenibile nel nostro paese. Qualità dell'ambiente significa qualità dell'aria, dell'acqua e dei suoli, tutela del paesaggio, della

biodiversità, dell'identità locale. Significa tutela della salute e qualità della vita: un nuovo welfare per i cittadini di oggi e un modo concreto per sostenere e promuovere i comportamenti virtuosi, a vantaggio delle attuali e delle future generazioni. La strategia per la sostenibilità si deve fondare su pochi obiettivi: chiari, praticabili, graduati nel tempo. Comprensibili dai cittadini, dalle imprese, dalle istituzioni, affinché tutti si sentano partecipi e beneficiari del nuovo corso.

Le politiche di sostenibilità territoriale dovranno quindi rispondere ai seguenti obiettivi rivolti:

- alla gestione del territorio capace di promuoverne un utilizzo virtuoso, sostenibile ed efficiente, evitando in tal modo il consumo di suolo ed i processi di densificazione urbana;
- alla costruzione di visioni condivise, anche con i comuni a noi vicini, per costruire insieme il futuro del nostro territorio;
- alla promozione di interventi edilizi sostenibili, sicuri e solidali;
- alla promozione di una diffusa qualità architettonica e paesistica della nostra città;
- alla realizzazione di opere pubbliche capaci di migliorare la qualità della nostra città;
- alla definizione di azioni e politiche rivolte alla sostenibilità ambientale;
- alla cura della viabilità del nostro comune;
- alla condivisione delle scelte prioritarie con i cittadini.

1) Governo del territorio : *‘verso un territorio virtuoso’*

- Revisione degli strumenti urbanistici esistenti al fine di consentire la promozione degli obiettivi di sostenibilità territoriale elencati in precedenza. Questi nuovi strumenti urbanistici dovranno essere costruiti in modo partecipato e condiviso con i cittadini e i portatori di interesse.
- Favorire un processo di ricostruzione urbana e un'attività di recupero, valorizzando e sostituendo il patrimonio edilizio obsoleto e/o abbandonato nella città costruita.
- Promuovere la riqualificazione delle aree dismesse, come contesto prioritario nel quale prevedere nuove edificazioni privilegiando la costruzione della città pubblica.
- Stabilire criteri perequativi al fine di garantire un equo trattamento a tutti i cittadini.
- Area NPP1. Favorire la ri-costruzione di una visione progettuale condivisa con tutti i portatori di interesse, in grado di consentire un recupero progressivo e per fasi.
- Centro Storico. Promuovere la definizione di una visione urbana condivisa su tutta l'area del centro storico di Bovisio Masciago, che sia capace di orientare tutti i futuri interventi edilizi.

2) Edilizia: *‘verso edifici sostenibili, sicuri e solidali’*

- Promuovere, attraverso forme di incentivazione, il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente, mettendo al centro dell'attenzione la qualità ambientale ed energetica degli edifici, con attenzione anche agli aspetti di sostenibilità, solidarietà e sicurezza sul piano ambientale e geologico.
- Promuovere la costruzione di edifici a consumo zero, con prestazioni energetiche ed ambientali all'avanguardia, attraverso la promozione delle buone pratiche.
- Promuovere l'esperienza dei condomini e/o corti sostenibili e solidali
- Realizzare un censimento degli immobili sfitti e inutilizzati, in collaborazione con i proprietari, gli esperti del settore ed in rete anche con i comuni limitrofi. Sulla base di questa indagine costruire opportunità di utilizzo temporaneo degli appartamenti a prezzi calmierati (locazioni in modalità affitto/riscatto) oppure per la vendita. Sarà importante rivedere l'accordo sottoscritto tra amministrazione comunale, proprietari di immobili e associazioni degli inquilini per aggiornarlo e incrementarne l'applicazione.
- Dare priorità, all'interno degli ambiti di trasformazione, all'edilizia residenziale sociale, all'edilizia in co-housing, all'edilizia convenzionata con prezzi di vendita e/o canoni d'affitto sociale, definiti dall'amministrazione pubblica. Promuovendo, inoltre, il mix sociale al fine di contrastare possibili ghetti.
- Rivedere il Regolamento di Bioedilizia.

3) Pianificazione d'area vasta: *‘gestire le nuove trasformazioni’*

Il quadro del governo dell'area vasta, alla luce delle novità introdotte dalla Legge 56/2014 (la Legge Delrio), è profondamente mutato rispetto al passato. E' necessario e virtuoso promuovere momenti istituzionali di

consultazione permanente con i comuni confinanti e con i comuni della Provincia di Monza e Brianza, nonché con la Città Metropolitana di Milano. Queste differenti scale territoriali sono quelle adatte a discutere le scelte di pianificazione e gestione di alcune materie fondamentali quali: pianificazione della mobilità e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, continuità dei sistemi verdi e loro penetrazione nell'area urbana densa, grandi scelte insediative in stretta relazione all'accessibilità mediante il trasporto pubblico e programmi per l'edilizia sociale, sviluppo del trasporto pubblico, gestione delle acque, dei rifiuti e dell'energia.

4) Opere pubbliche: *'migliorare la vivibilità della città pubblica'*

La costruzione della città pubblica, con servizi adeguati, fruibili da tutti i quartieri, da tutti i cittadini nelle loro diverse età, facili da raggiungere e fruibili in modo sicuro, non ha trovato riscontro in questa ultima tornata amministrativa. Si rende pertanto necessario predisporre una serie di interventi che facilitino quanto sopra.

Le opere pubbliche proposte sono il risultato dei progetti discussi ed esaminati negli incontri con le associazioni di volontariato del paese.

Si prevedono i seguenti progetti:

- Nuova scuola elementare in via Bertacciola al fine di alleggerire il carico di utenza della scuola elementare di via C. Cantù e completare il nuovo polo scolastico nella zona est del paese.
- Allargamento dell'area a verde scolastico nel plesso di via C. Cantù al fine di regolarizzare gli spazi esterni e rendere fruibile per la scuola media il parco di via Desio/Tolmino.
- Piano di manutenzione programmata per tutti gli edifici pubblici.
- Revisione della viabilità connessa col nuovo sottopasso di via Roma/via Vittorio Veneto. Sarà importante progettare in modo condiviso con i cittadini il futuro assetto viabilistico del quartiere.
- Predisposizione di progetti per i sottopassi ciclopeditoni al fine di favorire la ricucitura del paese.
- Completamento delle piste ciclopeditoni per collegare tutti i servizi pubblici del paese e collegarsi coi comuni vicini. Completamento Progetto MI-Bici.
- Analisi per la messa in sicurezza ed il contenimento energetico di tutti gli edifici pubblici, compresi gli impianti sportivi ed il cimitero. Conseguente piano di programmazione pluriennale degli interventi.
- Messa in sicurezza di tutte le strade e marciapiedi comunali con attenzione alle barriere architettoniche.
- Completamento delle opere di urbanizzazione primaria nelle strade che ne sono sprovviste.
- Completamento dei lavori della palazzina del Distretto Sanitario di via C. Cantù.
- Revisione di tutti gli spazi ed edifici pubblici al fine di migliorarne la fruibilità e garantire spazi per le diverse associazioni.
- Miglioramento della fruizione dell'area mercatale.
- Contenimento energetico per tutti gli impianti pubblici (semafori, illuminazione pubblica, ecc.)
- Miglioramento dell'arredo urbano
- Rete wi-fi gratuita a partire dalle aree pubbliche e con copertura progressiva dell'intero territorio comunale.

5) Ambiente : *'rendere sostenibile l'ambiente'*

L'ambiente di Bovisio Masciago si è degradato e necessita di una energica azione riparatrice, attraverso interventi diretti della pubblica amministrazione ed interventi attuabili con le associazioni territoriali, di volontariato e non.

Gli interventi richiedono un percorso progettuale partecipato ed un piano di fattibilità economica con un conseguente piano di programmazione. Sono prioritari i seguenti progetti:

- Promuovere la redazione piano energetico comunale/impronta ecologica del comune.
- Integrare il PAES nelle parti carenti e promuovere un piano di fattibilità, attivando anche uno "sportello energia".
- Promozione di iniziative volte alla maggior pulizia delle strade del paese.
- Pulizia del torrente Seveso e sua valorizzazione attraverso i "Contratti di fiume" e la collaborazione con le scuole di territorio e le associazioni.
- Risanamento ambientale per l'eliminazione dell'amianto residuo.
- Controllo della qualità dell'acqua erogata, attraverso ARPA e ASL.
- Monitoraggio dispersioni fognarie.

- Realizzazione di reti intercomunali per Gruppi di Acquisto Solidali (GAS) sia per prodotti biologici che per l'acquisto di prodotti fotovoltaici e pannelli solari e materiali di bioedilizia. Il progetto deve far risparmiare i cittadini negli acquisti delle tecnologie rinnovabili.
- Promozione di momenti formazione sui temi ambientali e della sostenibilità energetica, anche attraverso la realizzazione di settimane ecologiche, progetti di educazione ambientale con le scuole, promozione di mercatini di prodotti agricoli di filiera corte e di artigianato.
- Adesione alla "Rete dei Comuni Virtuosi".

6) Verde : *‘migliorare il verde urbano’*

- Progetto di verifica ortofitostatica delle alberature pubbliche lungo le strade pubbliche.
- Progetto partecipato per il completamento delle alberature lungo le strade di Bovisio Masciago
- Promuovere la sensibilizzazione sul tema del verde e dei suoi benefici e promuovere la conoscenza del fenomeno pollinico.
- Promuovere la conoscenza degli orti urbani, orti sul balcone, balconi verdi, balconi fioriti, corti fiorite.
- Promuovere e valorizzare le aree inserite nel PLIS Grugnotorto Villorosi in sinergia coi comuni aderenti.
- Revisione del piano del verde e del regolamento del verde.
- Progetto per la riqualificazione tematica dei parchi.

7) Viabilità: *‘verso la mobilità sostenibile’ e ‘sospensione Pedemontana’*

- Revisione del Piano Urbano del Traffico e miglioramento della circolazione viabilistica, con attenzione la tema dei parcheggi.
- Predisposizione di progetti, in accordo con i comuni limitrofi, di fluidificazione del traffico lungo la ex S.S. 35 - Statale dei Giovi, la Tangenziale Sud di Cesano, la SP 527 - Monza Saronno, la via Bonaparte nel lato Mombello.
- Progetti per promuovere l'uso della bicicletta. Promozione delle Domeniche a piedi. Potenziamento velo stazioni.
- Progetto Pedibus permanente con definizione delle formule per il maltempo.
- Completamento del progetto sperimentale delle 'isole ambientali'.
- Verificare la possibilità di un progetto di sperimentazione car pooling-car sharing in rete con altri comuni.
- Campagna controllo emissioni.
- Promozione di azioni, anche in sinergia con i comuni vicini, per la sospensione immediata che porti alla eliminazione o alla revisione completa dell'attuale tracciato di Autostrada Pedemontana Lombarda.

8) Rifiuti : *‘verso rifiuti zero’*

- Adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero.
- Promozione di progetti ed esperienze virtuose volti al contenimento della produzione dei rifiuti/materie e per lo sviluppo delle azioni di recupero, riuso e riciclo al fine di raggiungere l'obiettivo europeo di rifiuti zero.
- Promuovere un progetto comunale di revisione dell'attuale sistema di raccolta e valorizzazione dei rifiuti/materia. Gli scarti urbani non vanno più considerati 'rifiuti' ma 'materia valorizzabile'. Il progetto deve prevedere la Raccolta Differenziata ai livelli più alti possibili e l'attuazione delle Politiche delle 5R (riduzione, recupero, riuso, riciclo e riprogettazione). Si dovrà prevedere anche la sperimentazione della lettura elettronica dei sacchi di 'rifiuti/materia' consegnati dai cittadini, per consentire il pagamento del servizio in base agli effettivi quantitativi prodotti. Al termine della progettazione dovranno essere rivisti gli attuali contratti di servizio.
- Sul versante societario va promosso, con i comuni soci di BEA e GELSIA, uno studio di fattibilità, su base territoriale, per promuovere la gestione integrata del ciclo dei rifiuti/materia, attraverso l'attuazione della politica delle 5R e la definizione delle tecnologie di valorizzazione della materia. Deve essere abbandonata la tecnologia della distruzione termica e devono invece essere considerati piani e nuove tecnologie per consentire il provvisorio teleriscaldamento degli edifici pubblici, in attesa di adeguare gli stessi edifici serviti al consumo zero. Lo studio di fattibilità deve anche definire la costituzione di un soggetto gestore

unico, a totale controllo pubblico, al fine di riportare sotto il controllo dei comuni l'attuale frammentazione societaria, che genera inutile spreco di risorse.

- Impostazione di meccanismi premianti nella tariffa
- Sperimentazione di progetti con le scuole per la riduzione, recupero, riuso e riutilizzo dei rifiuti/materie. Sperimentazione di progetti di raccolta differenziata anche nell'arredo urbano differenziando i cestini di raccolta.
- Revisione dei contratti degli appalti pubblici al fine di pretendere che le ditte appaltanti utilizzino prodotti a basso impatto ambientale, con riduzione dei rifiuti prodotti.
- Progetto "Acquisti verdi" per gli uffici pubblici, secondo i criteri del Green Public Procurement (GPP) che corrisponde ad un'azione sistematica di introduzione dei criteri ecologici nelle forniture pubbliche.

9) Benessere degli animali: *'verso una migliore convivenza con gli animali'*

- Promuovere l'anagrafe canina e la formazione per il 'patentino conduttori cani'
- Progetto per la formazione dei cittadini al comportamento corretto con gli animali.
- Progetto di un'area per la formazione cinofila in convezione con associazioni di settore
- Realizzazione di adeguate aree attrezzate per cani distribuite in modo adeguato nel territorio e definizione delle modalità di pulizia.
- Istituzione del Regolamento del benessere degli animali;

10) Protezione Civile e VVFF : *'verso una migliore sicurezza'*

- Sicurezza nei luoghi di lavoro: aggiornamento addetti gestione emergenze edifici pubblici.
- Sicurezza territoriale: corsi sulla sicurezza condominiale e sulla gestione delle nuove emergenze ambientali. Progetto di avvicinamento dei giovani ai temi della sicurezza.
- Sicurezza sulle strade: corsi sulla prevenzione e sicurezza civile e viabilistica.
- Istituzione, presso il Centro di via Bertacciola, di una scuola di formazione superiore per gli operatori addetti alla Protezione Civile e VVFF.
- Costituzione presso il Centro di via Bertacciola del polo della sicurezza : PC, VVFF e Servizio Ambulanza (Croce rossa o altro).

11) La sicurezza urbana : *'verso una maggior protezione'*

Avvertiamo tutti il bisogno di maggiore protezione, di un Comune che riesca a coniugare la certezza del diritto con politiche di legalità, di un territorio che sconfigga paura e rassegnazione, dove possa tornare tranquillità, fiducia, sicurezza. All'uopo va promossa una sicurezza percepita su tutto il territorio comunale, attraverso :

- una miglior illuminazione pubblica nelle aree ora sprovviste,
- l'incentivazione della fruizione degli spazi ora abbandonati o interclusi
- maggiori e migliori sinergie con i comuni limitrofi per il pattugliamento e controllo del territorio,
- l'organizzazione di momenti di maggior socialità tra i cittadini.

D) ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Il tessuto di piccole e medie aziende deve essere sostenuto e aiutato in questo momento di forte crisi, favorendo lo sviluppo di nuovi settori ricchi di tecnologia e destinati alla crescita sul mercato. Vanno qualificate le aree produttive e sostenute le imprese con progetti di contenimento energetico e rigenerazione delle aree PIP, anche per consentire l'abbattimento di una parte dei costi di gestione. Nel contempo, devono essere utilizzati tutti i possibili ammortizzatori sociali per aiutare i lavoratori colpiti dalla crisi.

1) Attività economiche: *'stimolare l'attività produttiva e commerciale locale'*

- Tavolo con le categorie dei portatori di interesse per un rilancio del piano del commercio e delle attività produttive

- Promuovere progetti di riqualificazione sostenibile delle aree PIP e produttive.
- Promuovere progetti di riqualificazione e sviluppo del commercio locale.
- Progetto strade urbane vivibili. Promuovere l'esperienza dei Bar della convivialità: bar che ospitano iniziative varie (conferenze, mercatini, proiezioni, promozioni, ecc..) al fine di rivitalizzare i quartieri.
- Progetto di valorizzazione delle produzioni Km zero e prodotti biologici.
- Expo intercomunale : promuovere bioedilizia e prodotti locali. EXPO 2015 come occasione di incontro e di nuovi saperi: verificare la possibilità di incontri con delegazioni straniere durante EXPO.
- Incentivare la collaborazione con l'associazione dei commercianti e degli artigiani per costruire insieme iniziative volte alla valorizzazione delle produzioni e commercio locale. Progetto 'card' per la spesa locale in convenzione con commercianti. Progetto negozi ed eventi artistici e culturali.
- Sperimentare il servizio di spesa a domicilio per anziani e disabili in accordo con gli esercizi commerciali, e l'aiuto di giovani e/o associazioni volontarie.
- Promuovere esperienze di microcredito garantito per nuove attività giovanili.
- Promuovere formazione fund-raising anche per gli operatori locali.
- Stimolare i progetti di innovazioni locali che producono occasioni di lavoro; sperimentare nuovi servizi che producano lavoro. Anche nei settori ambientali e dei servizi sociali.
- Promuovere il progetto di sostenibilità delle aree produttive anche attraverso la partecipazione a progetti europei. L'obiettivo è promuovere l'efficienza energetica nelle PMI industriali, e specificatamente nel settore manifatturiero, aiutandolo ad essere più competitivo.

E) POLITICHE DI BILANCIO E DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1) Bilancio: ' verso un bilancio partecipato'

Lo stato centrale eroga sempre meno finanziamenti agli enti locali. I bilanci sono in sofferenza. Oltre a questa diminuzione di entrate bisogna fare i conti con la normativa estremamente pesante del patto di stabilità. Un'amministrazione seria e capace non si limita però a gestire la situazione giustificando il proprio immobilismo addebitandone le responsabilità al Governo centrale.

Bisogna attivare tutte le possibilità e tutte le energie che un Comune ha a disposizione per dare risposte concrete ai cittadini.

All'interno del progetto di sperimentazione di un bilancio partecipativo e sociale è necessario promuovere il rispetto del principio " ognuno deve contribuire in proporzione a quello che ha". Il bilancio partecipativo è uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alla decisioni sulle scelte relative alle entrate ed alle uscite del bilancio comunale. Non è accettabile il principio che i cittadini debbano delegare all'apparato amministrativo la decisione su "come spendere i fondi pubblici". La futura amministrazione, attraverso momenti di confronto pubblici e partecipati, deve presentare il programma amministrativo e raccogliere le proposte dei cittadini e sulla base di esse decidere l'impiego delle risorse finanziarie inserite nel bilancio preventivo, in modo tale da rispondere ai bisogni emersi nelle pubbliche assemblee.

Dovranno allo scopo essere coinvolti tutti i cittadini, le organizzazioni sindacali e di categoria, le associazioni culturali, le parrocchie e tutte le persone che vorranno partecipare attivamente.

Sul versante delle politiche di finanziamento dell'ente è però necessario:

- Verificare in modo approfondito il bilancio attuale in maniera da individuare i capitoli su cui effettuare possibili risparmi. Recupero dell'evasione e dell'elusione. Miglioramento delle performance dei servizi.
- Individuare i servizi che consentono di risparmiare ed acquisire maggiori introiti (es. riduzione dei costi nella gestione rifiuti; riduzione dei costi negli appalti, ecc..). Individuare la riduzione di costi per servizi amministrativi che possono essere gestiti in rete o in sinergia con altri enti locali.
- Utilizzare la banca Depositi e Prestiti per finanziamento di opere pubbliche acconsentite dal Patto di Stabilità. Utilizzare la possibilità di agire sul versante delle entrate tributarie modificando le tariffe solo per garantire la realizzazione di servizi ed opere pubbliche condivise con i cittadini, e, rispettando il principio dell'equità sociale ovvero che " ognuno deve contribuire in proporzione a quello che ha".
- Rendicontare le spese effettuate per i vari servizi e tutte le spese di rappresentanza.
- Sviluppare capacità di ricerca dei finanziamenti esterni relativi alla progettualità dell'ente comunale: fondi europei, istituti di credito, fondazioni pubbliche e private, regione, provincia, altri enti, associazioni, ecc..

2) La casa comunale: *‘ verso nuove regole e maggiore trasparenza’*

- La qualità e la legalità sono obiettivi strategici per dare efficacia alla azione amministrativa, sono frontiere di grande attualità che vanno presidiate con convinzione e competenza. Riorganizzare ed integrare i controlli interni secondo principi di qualità e legalità.
- Informazione trasparente dell' attività amministrativa .
- La progressione delle carriere nell'amministrazione comunale devono essere resi conformi al principio della valutazione delle prestazioni, in modo che l'impegno e la professionalità siano riconosciute e incentivate.
- Istituzionalizzare gli incontri di ascolto dei cittadini col fine di stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari per farne argomento di discussione anche nei Consigli Comunali;
- Trasmettere in diretta streaming le sedute pubbliche dei Consigli Comunali.
- Attuare buone pratiche (relazioni sociali, sindacali, politiche di genere), per essere un esempio di cultura positiva e di clima adatto al cambiamento. Il comune di Bovisio Masciago M.deve diventare un' organizzazione modello per i cittadini. Progetti di formazione per il personale.
- E-democracy : forte innovazione in statuti e regolamenti finalizzati a strumenti diretti di consultazione dei cittadini, anche via internet: es. proposte di referendum di indirizzo con raccolta firme e voto on line con certificato elettorale digitale, introduzione voto agli stranieri per referendum, ecc.
- Potenziamento dello sportello per raccogliere segnalazioni dei cittadini su condizioni di strade, scuole, parchi e giardini, semafori e passaggi pedonali, micro delinquenza, funzionamento dei servizi pubblici, sicurezza del lavoro.
- Progetto ' Amici della città': istituzione di un Albo di volontari che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro, cura dei parchi e delle aiuole, aiuto per eventi eccezionali, spalatori di neve, servizio per anziani e scuole, segnalazione di problemi, ecc..

3) Legalità ed etica pubblica : *‘ verso la trasparenza’*

E' vincolante che l'amministrazione della cosa pubblica sia trasparente. Pertanto dovranno essere adottati i seguenti impegni:

- Impegno per la legalità. Il Comune si doterà di strutture tecniche, di consulenza e controllo particolarmente dedicate alla prevenzione (Vigilanza urbana, Asl, Ispettorato del lavoro).
- Legalità interna al comune ed alle aziende: rigorosi canoni di condotta per tutti i dipendenti, controllo continuo della conduzione di appalti e subappalti, verifica e revisione dei contratti in corso, piena estensione del sistema degli appalti in base alla "offerta economica vantaggiosa".Andranno escluse dagli appalti le imprese che non garantiscono l'osservanza delle norme di sicurezza, ambientali e sulla regolarità delle condizioni di lavoro;saranno promossi processi di autorganizzazione dei lavoratori (autentiche cooperative di lavoro, anche professionale ed intellettuale) che contribuiscano a valorizzare le persone in possesso di professionalità talvolta non adeguatamente riconosciute.
- L' amministrazione comunale promuoverà e diffonderà la cultura delle pratiche di legalità ed etica pubblica e promuoverà l'applicazione della Carta di Pisa.

Bovisio Masciago 25 Aprile 2014

